

Economia

8 milioni di euro. È la plusvalenza netta stimata per Ubi per la cessione perfezionata ieri del 100% di Ubi Insurance Broker Srl (mediazione assicurativa) alla Marine&Aviation Jti Spa

20 per cento. L'incremento del fatturato 2012 della Vitali Spa di Cisano Bergamasco (costruzioni e demolizioni) rispetto ai 72 milioni del 2011. Al 20% il margine lordo

La lente

LE RISORSE RECUPERATE PER LO SPORTELLO VAL SERIANA

Che le risorse, soprattutto quelle pubbliche, siano scarse è cosa nota, ma se ci si impegna, e si crede nel progetto, si riescono a trovare. È un buon esempio quello dello sportello di promozione e coordinamento delle politiche attive del lavoro in Val Seriana, che sarà avviato a gennaio. Ieri la Provincia ha deliberato l'approvazione dello schema del protocollo d'intesa con il Comune di Albino e Promosiero per l'attivazione, con uno stanziamento di 30 mila euro. Lo sportello attivato nel 2011 alla Comunità montana di Albino già ha permesso di sviluppare iniziative in collaborazione con quello del Centro impiego di Albino e Chivasso per contrastare la perdita di posti nel manifatturiero, ma anche per dare un impulso significativo ai servizi del terziario. Si parla tanto di importanza del «know how» e della conoscenza, ma c'era il rischio che le competenze accumulate potessero andare disperse, per carenza di fondi. Così non sarà, grazie alle risorse recuperate dalla Provincia, e quindi il 2013 vedrà lo sportello impegnato in iniziative che spaziano dall'orientamento all'accompagnamento al lavoro, dall'attivazione di tirocini, ai bilanci di competenza ai percorsi per ricollocazione di lavoratori espulsi dai processi di crisi aziendale con particolare riferimento al settore turistico. Fin qui le buone notizie. Le cattive sono che a fronte di maggiore disoccupazione e minori assunzioni in valle Seriana, i dati economici segnalano il perdurare di difficoltà occupazionali anche per il 2013, con conseguente maggiore necessità dello sportello. S.R.

Il comparto Difficoltà nei salumifici e nella quarta gamma

Nell'agroindustria i grandi investono e l'occupazione tiene

Incertezza su Lactalis e Kerry di Mozzo

Nel complesso l'agroindustria bergamasca si sottrae alla crisi dei consumi, anche quando vende solo sul mercato interno. «Le grandi aziende nel complesso stanno investendo e fanno anche qualche assunzione», dice Francesca Seghezzi, vicesegretario generale della Fiai-Cgil, il sindacato dei lavoratori agricoli e degli alimentari della Cgil. Seghezzi, che già faceva parte della segreteria del sindacato ha preso il posto di Stefano Previtali (con lei nella foto), andato in pensione. La segreteria del sindacato di categoria, che conta 1.700 iscritti, si compila

Il sindacato

Cambio in Fiai

Dal 7 dicembre Francesca Seghezzi è il segretario generale provinciale della Fiai-Cgil, il sindacato dei lavoratori agricoli e degli alimentari della Cgil. Seghezzi, che già faceva parte della segreteria del sindacato ha preso il posto di Stefano Previtali (con lei nella foto), andato in pensione. La segreteria del sindacato di categoria, che conta 1.700 iscritti, si compila



anche alla Sigmar (granulati) di Almè, passata quest'anno sotto il controllo del colosso francese Fareva, che in Italia possiede anche l'Istituto De Angeli. Qualche elemento di criticità c'è nel polo Lactalis-Parmalat. Alla Lactalis di Albino Sant'Alessandro è stata trasferita l'attività di comasca della Carnini («Ma il personale è aumentato solo di un paio di persone», osserva Seghezzi), mentre all'ex Invernizzi di Caravaggio, con la preannunciata fine, in estate, della produzione del formaggio Philadelphia ci sono stati 45 esuberanti gestiti con mobilità volontaria e incentivi che hanno attestato l'organico a 300 persone. «La produzione al momento c'è — sottolinea Seghezzi — ma resta l'incertezza su quali possono essere le decisioni future del gruppo». Così come incertezza c'è alla Kerry di Mozzo (ex Fructamine), produttore di aro-

con Valentino Rottigni, Anita Capoferri, Giorgio Mussetti, Elena Pezzotta (gli ultimi due, in produzione). Seghezzi, 37 anni, è stata assunta nel 1998 in famiglia, call center di Zingonia, dove ha svolto attività di rappresentante sindacale aziendale. Dal 2005 (anno in cui è stata eletta nella segreteria provinciale della Fisac, la categoria dei bancari e assicurativi Cgil) lavora a tempo pieno per il sindacato. Dal 2007 al 2008 si è occupata di lavoratori atipici in Nidil-Cgil, per poi entrare nella segreteria provinciale della Camera del Lavoro con la delega alle politiche giovanili. Nel 2010 ha iniziato a lavorare alla Fiai.

mi. «La multinazionale ha annunciato in ottobre la costruzione di un grande centro di ricerca e sviluppo globale in Irlanda — spiega Seghezzi —. L'ipotesi sarebbe quella di un accorpamento, ma non ci sono state ancora comunicazioni. Dopo la chiusura di un centro in Francia, sarebbe plausibile che, se verrà mantenuto un polo per il Sud Europa, questo possa essere a Mozzo, dove lavorano 150 persone, molte in ricerca e sviluppo, con accorpamento della sede di Torino. Ma non ci sono ancora state risposte in merito».

In un quadro nel complesso positivo ci sono poi alcuni casi critici, come il concordato dell'Italian American Mushrooms di Casazza, pioniere nella coltivazione dei funghi, con 43 persone lasciate a casa, o la procedura di mobilità aperta in estate per i 21 dipendenti del Salumificio Pizzetti di Covo. «Sui piccoli salumifici c'è qualche timore, per effetto delle difficoltà che stanno incontrando nel



Sviluppo Alla Beretta-Wuber di Medolago previsti investimenti

rapporti con la grande distributrice — continua Seghezzi —. E dopo tanti anni di crescita, preoccupa la situazione nelle aziende della quarta gamma, le insalate pronte all'uso, dove stiamo registrando una corsa al ribasso nel trattamento dei dipendenti sul quale intendiamo intervenire con forza. Ci preoccupa anche il ritardo nel

rinnovo del contratto provinciale dell'agricoltura scaduto nel 2011, che ha comportato di fatto una perdita del salario reale dei lavoratori. E, uscendo dall'agroindustria, la situazione del florovivaismo, un settore che occupa 600-700 persone (circa 5 mila sono stimati gli occupati dell'industria Ndr) dove il calo di ordini dalle amministrazioni pubbliche e soprattutto i non pagamenti dai Comuni dei servizi prestati, oltre alla flessione dei consumi privati, ci fa temere un 2013 veramente difficile per l'occupazione del comparto».

Stefano Ravaschio

San Pietroburgo

Joint venture in Russia per la Same

Un altro accordo internazionale per il gruppo delle macchine agricole Same Deutz-Fahr. La società di Treviglio ha firmato un contratto di joint venture al 50% con la russa Jsc Kirovsky Zavod per la costituzione della Same Deutz-Fahr Kirovets Limited, con sede operativa a San Pietroburgo. L'attività della joint venture sarà quella di assemblare trattori e mietitrebbie con tecnologia Same Deutz Fahr nello stabilimento di San Pietroburgo della Jsc Kirovsky Zavod e distribuire questi prodotti tramite la consolidata rete distributiva di Jsc Kirovsky Zavod in Russia con il marchio Deutz-Fahr Kirovets. La Same Deutz-Fahr, che già produce in Russia, ha firmato un mese fa, il 22 novembre, un accordo di joint venture, del quale controlla l'85% del capitale, con la turca Samsvaroglu, che ha rilevato lo stabilimento di Bandirma.

Il settore Circa mille dipendenti in provincia nel credito cooperativo

Bcc, un contratto anticrisi

Si doveva preparare la prima giornata di sciopero dei dipendenti delle banche di credito cooperativo (Bcc) nella vertenza per il contratto nazionale, invece i sindacati dei bancari bergamaschi ieri si sono ritrovati a sorpresa sul tavolo il testo dell'ipotesi d'accordo (dopo metà gennaio le assemblee dei lavoratori per l'esame). Il rinnovo è avvenuto nella notte, dopo una convocazione improvvisa da parte di Federbancasse a Roma, dove nel pomeriggio si era svolto un sit in di protesta. Il settore occupa in provincia circa mille persone in nove istituti con sede in provincia (Bergamasca, Caravaggio, Ghisalba, Orobica, Calcio e Co-

vo, Mozzanica, Valle Seriana, Treviglio, Valle Seriana) e sei con sede fuori provincia (Brescia, Cremasca, Inzago, Padana, Basso Sebino, Pompiano e della Franciacorta). Il rinnovo triennale del contratto, scaduto a fine 2010, prevede un aumento medio a regime di 170 euro, oltre alla revisione del premio di risultato che in Lombardia ha dato quest'anno sul 2011 circa 2 mila euro.

Il rinnovo

Aumento di 170 euro a regime, strumenti di welfare e a difesa dell'occupazione

Previsto tra l'altro un fondo per la nuova occupazione per la stabilizzazione dei precari e per il mantenimento dei livelli occupazionali e un rafforzamento degli strumenti di welfare.

«Abbiamo firmato un accordo accettabile in un momento difficile per il settore, puntando ad avere strumenti utili, nel caso che, come vediamo negli istituti di credito ordinario, si sia chiamati anche nel credito cooperativo a negoziare per l'occupazione», ha commentato Valerio Poloni (Fabi), in una conferenza stampa con Fabio Borelli (Fabi), Luca David (Fiba-Cis) e Diego Frazzini (Fisac-Cgil).

SCOPRI LA MAGIA DEL NATALE ALLE VALLI.

DOMENICA sempre APERTI dalle 9.00 alle 20.00

PER la grande

CENTRO COMMERCIALE ALLE VALLI